

EXPLORA S.C.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FABIO FILZI 22, - MILANO (MI) 20124
Codice Fiscale	08344310969
Numero Rea	MI 2019417
P.I.	08344310969
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' Consortile per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	799019
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	8.837	887
II - Immobilizzazioni materiali	26.872	32.611
Totale immobilizzazioni (B)	35.709	33.498
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.579.381	3.853.921
imposte anticipate	-	0
Totale crediti	3.579.381	3.853.921
IV - Disponibilità liquide	2.074.273	1.152.223
Totale attivo circolante (C)	5.653.654	5.006.144
D) Ratei e risconti	7.775	38.076
Totale attivo	5.697.138	5.077.718
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
IV - Riserva legale	6.292	5.649
VI - Altre riserve	677.084	677.084
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	119.542	107.322
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	80.490	12.863
Totale patrimonio netto	1.383.408	1.302.918
B) Fondi per rischi e oneri	150.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	508.151	156.818
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.517.688	3.505.656
Totale debiti	3.517.688	3.505.656
E) Ratei e risconti	137.891	112.327
Totale passivo	5.697.138	5.077.718

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.143.249	5.385.651
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.321.467	2.850.000
altri	101.162	7.897
Totale altri ricavi e proventi	2.422.629	2.857.897
Totale valore della produzione	6.565.878	8.243.548
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) per servizi	4.261.330	6.469.054
8) per godimento di beni di terzi	169.922	416.314
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.242.650	936.572
b) oneri sociali	378.004	222.495
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	97.619	67.805
c) trattamento di fine rapporto	97.619	67.805
e) altri costi	-	0
Totale costi per il personale	1.718.273	1.226.871
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	120.819	11.828
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	67.966	888
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	52.853	10.940
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.247	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	127.066	11.828
12) accantonamenti per rischi	150.000	-
14) oneri diversi di gestione	36.697	88.776
Totale costi della produzione	6.463.288	8.212.843
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	102.590	30.705
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	2.374	3.967
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.374	3.967
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	0
Totale altri proventi finanziari	2.374	3.967
17) interessi e altri oneri finanziari		
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	0
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(29)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.374	3.938
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	104.964	34.643

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	24.474	21.779
imposte differite e anticipate	-	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	24.474	21.779
21) Utile (perdita) dell'esercizio	80.490	12.863

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e che viene sottoposto al Vostro esame ed approvazione evidenzia un utile di euro 80.490,00 rispetto all'utile del precedente esercizio 2017 pari a euro 12.863,00 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni di crediti iscritti nell'attivo circolante per euro 127.066,00 e calcolato imposte correnti a carico dell'esercizio per euro 24.474,00. Nello specifico questo risultato è principalmente motivato da una maggiore riduzione dei costi per servizi rispetto alla riduzione dei ricavi, nonostante l'incremento del costo del personale conseguente all'integrazione delle risorse di Navigli Lombardi. Alla formazione del risultato dell'esercizio hanno concorso voci di ricavo precedentemente attribuite al bilancio di Navigli Lombardi, quali le *fee* sui corrispettivi derivanti dalla navigazione dei Navigli.

Nell'anno 2018 la compagine societaria è rimasta stabile con un capitale sociale di euro 500.000,00, detenuto per il 60% da Regione Lombardia, per il 20% dalla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi e per il restante 20% dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Lombardia.

Nel corso dell'anno è stato applicato per la prima volta il contenuto dell'Addendum ai Patti parasociali sottoscritto dai Soci nel novembre 2017, attraverso il quale *“Regione Lombardia si impegna a supportare la Società attraverso l'erogazione di un ulteriore contributo annuale pari a complessivi euro 1.000.000, per la durata di due esercizi finanziari a decorrere dall'esercizio 2018. Regione Lombardia si impegna ad erogare tale contributo anche per un terzo esercizio finanziario, previa verifica tra le parti dell'andamento economico finanziario della Società. In caso di ampliamento delle attività o di risparmi gestionali posti in essere dalla stessa, il contributo complessivo a carico dei Soci verrà proporzionalmente decurtato”*.

Ancora come premessa, va precisato come nel corso del 2018 siano state introdotte novità nelle modalità di rendicontazione dei contributi di parte regionale, sia con riferimento al contributo di funzionamento (destinato a coprire i soli costi interni) sia relativamente ai progetti realizzati con costi esterni.

Da gennaio 2018 è divenuta operativa e a pieno regime l'incorporazione del ramo d'azienda della Società Navigli Lombardi S.c.a.r.l. con l'integrazione nell'organico di Explora di undici nuove risorse, ricollocate sia nei ruoli di linea che nei ruoli di *staff* di Explora. Entro la fine del 2018 è stato definito l'accertamento con adesione dell'Agenzia delle Entrate, con la conseguenza che tutte le partite aperte tra Explora e Navigli Lombardi sono da considerarsi definite e concluse. Ad oggi, l'operatività di Explora derivante dalla incorporazione di Navigli Lombardi si concentra essenzialmente sulla gestione della navigazione e l'identificazione dell'armatore cui affidare il servizio in concessione, in attesa del bando regionale di affidamento della concessione per un periodo più lungo, ancora in corso di definizione. La gestione degli eventi in Darsena è oggi in capo al Comune di Milano e non appartiene più pertanto al perimetro di attività di Explora.

Con l'istituzione della nuova funzione *compliance*, la Società ha inoltre completato l'adeguamento alle c.d. Direttive Si.Reg., assolvendo gli obblighi di pubblicazione e informazione nei confronti del Socio. A riguardo, è opportuno ricordare come il particolare *status* della Società obbliga la medesima a funzioni di controllo contemporaneamente tipiche sia delle aziende private che delle aziende pubbliche.

Il 23 novembre 2017 l'Assemblea ordinaria dei Soci ha approvato il piano attività ed il budget per l'esercizio 2018; il 17 gennaio 2018, a seguito della delibera di Regione Lombardia n. X/7748, che ha approvato il nuovo schema di Convenzione Quadro con la Società, il programma pluriennale delle attività ed il prospetto di raccordo, vengono disciplinate le modalità di erogazione del contributo regionale ad Explora.

Così come in premessa, nel 2018 vengono rideterminate, rispetto agli anni precedenti, le modalità attraverso le quali Regione Lombardia assicura pro quota i mezzi finanziari per il funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi assegnati ad Explora, suddividendoli tra un contributo di funzionamento (che sostanzialmente copre le spese interne di personale e le spese generali) rispetto agli incarichi per i progetti che coprono sostanzialmente i costi esterni per gli affidamenti.

Il contributo di funzionamento da parte dei Soci è così determinato: euro 1.181.467 a carico di Regione Lombardia, euro 570.000 a carico di Camera di Commercio Milano, Monza e Brianza e Lodi ed euro 570.000 a carico di Unioncamere Lombardia, per un totale di euro 2.321.467,00. A questi si sommano gli incarichi attribuiti ad Explora da parte dei tre Soci per un ammontare complessivo di euro 3.918.673,54.

Ciò premesso, l'ammontare dei ricavi previsti nel budget di inizio anno, pari ad euro 8.430.000, a consuntivo risulta pari ad euro 6.512.527,00. In sintesi, i ricavi della gestione caratteristica sono principalmente costituiti da euro 2.321.466,69 per contributo di funzionamento, da euro 3.918.673,54 per incarichi pervenuti da parte dei Soci, da euro 188.846,98 per incarichi da non Soci, da euro 35.728 per incarichi da sponsorizzazioni ed euro 51.074,00 da collaborazione con Navigli Lombardi S.c.a.r.l.

Quanto sopra evidenzia come, nel corso dell'esercizio 2018, il verificarsi di alcune circostanze abbia avuto riflessi sul bilancio consuntivo oggi in approvazione:

- il 2018 è stato il primo anno di applicazione del contributo ulteriore previsto dall'addendum ai Patti parasociali in considerazione della cessione del ramo d'azienda di Navigli Lombardi. Regione Lombardia ha attuato gli impegni sottoscritti assumendo a carico diretto ed esclusivo del bilancio regionale il costo dei servizi trasversali ai Soci previsti dal budget 2018 approvato;
- in corso d'anno si è constatato un disallineamento rispetto alle percentuali di contribuzione tra i Soci così come previste dai Patti parasociali, con conseguente condivisione da parte di Regione Lombardia di un riequilibrio delle quote di contributo di funzionamento nel corso dell'esercizio 2019;
- si è ritenuto opportuno costituire un "fondo rischi e oneri futuri", a fronte di possibili verifiche sui contributi UE ricevuti da Navigli Lombardi S.c.a.r.l. che, a seguito della cessione del ramo d'azienda, sono entrati negli asset di Explora e di potenziali contestazioni che potrebbero emergere da dette verifiche. Come da Linee Guida di Regione Lombardia (decreto n. 9744 del 31 ottobre 2012) per l'attuazione del progetto denominato "PIA Navigli", le attività realizzate e i beni acquistati con tali fondi devono essere mantenuti in condizioni di efficienza per un periodo di almeno cinque anni entro i quali possono essere condotte verifiche da parte dell'Ente erogatore del contributo. Decorso tale termine (2020) il fondo appostato in bilancio potrà essere rilasciato.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci);
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;

- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della “**costanza nei criteri di valutazione**”, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie su beni sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società presenta il rendiconto finanziario in quanto non si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 6, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le eventuali operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Non si sono resi necessari adeguamenti delle poste in valuta che abbiano comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

Posizione Finanziaria Netta

Descrizione	Esercizio Precedente	Variazione	Esercizio Corrente
a) Attività a breve			
Depositi Bancari	1.152.005	921.964	2.073.969
Denaro e altri valori in cassa	218	86	304
Disponibilità liquide e titoli dell'attivo circolante	1.152.223	922.050	2.074.273
b) Passività a breve			
Debiti finanziari a breve termine	0	0	0
Posizione Finanziaria Netta di breve periodo	1.152.223	922.050	2.074.273
c) Attività di medio/lungo periodo			
Totale passività di medio/lungo termine	0	0	0
Posizione Finanziaria Netta di medio lungo termine	0	0	0
Posizione Finanziaria Netta	1.152.223	922.050	2.074.273

Indici di Bilancio

INDICI DI STRUTTURA	31/12/2018	31/12/2017
Quoziente primario di struttura (PN/Immobilizzazioni esercizio)	38,74	38,90
Quoziente secondario di struttura ((PN+Pass.consolidate)/Immobilizzazioni esercizio)	52,97	43,58
INDICI PATRIMONIALI E FINANZIARI		
Leverage (Capitale investito/PN)	4,01	3,90
Elasticità degli impieghi (Attivo Circolante/Capitale investito)	101,92	98,59
Quoziente di indebitamento complessivo (Mezzi di terzi/PN)	3,01	2,90

INDICI GESTIONALI		
Rendimento del personale (Ricavi netti esercizio/costo del personale)	2,41	4,39
Rotazione dei debiti ((Debiti vs. Fornitori * 365) / (Acquisti dell'esercizio))	274	176
Rotazione dei crediti ((Crediti vs. Clienti * 365) / (Ricavi netti dell'esercizio))	333	257
INDICI DI LIQUIDITA'		
Quoziente di disponibilità (Attivo corrente/Passivo Corrente)	1,55	1,39
Quoziente di tesoreria ((Liq.imm. + Liq.diff.)/(Passivo Corrente))	1,55	1,39
INDICI DI REDDITIVITA'		
R.O.S. (Risultato operativo/Ricavi netti esercizio)	2,48	0,57
R.O.I (Risultato operativo/Capitale investito)	1,85	0,60
R.O.E. (Risultato esercizio/PN)	5,82	0,99

RENDICONTO FINANZIARIO

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

In particolare il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento ed è stato determinato con il metodo indiretto (rettificando l'utile o la perdita d'esercizio esposto nel Conto economico).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriale, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Alla luce di quanto sopra, di seguito si presenta il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 .

	31/12 /2018	31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	80.490	12.863
Imposte sul reddito	24.474	21.779
Interessi passivi/(interessi attivi)	(2.374)	(3.938)

(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(41)	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	102.549	30.704
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	253.866	67.805
Ammortamenti delle immobilizzazioni	120.819	11.828
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuti contropartita nel ccn	374.685	79.633
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	477.234	110.337
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	338.301	(2.902.015)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(287.522)	1.784.653
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	30.300	28.740
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	25.565	3.946
Altre variazioni del capitale circolante netto	229.503	158.155
Flussi finanziari da variazioni del ccn	336.147	(926.521)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	813.381	(816.184)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	2.374	3.938
(Imposte sul reddito pagate nell'esercizio)	(24.431)	(19.781)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	253.714	(42.868)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	231.657	(58.711)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.045.038	(874.895)

	31/12 /2018	31/12 /2017
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(47.196)	(2.742)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	123	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(75.915)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità</i>		

<i>liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(122.988)	(2.742)
	31/12/2018	31/12/2017
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Variazione a pagamento di capitale e riserve	0	1
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	922.050	(877.636)
Disponibilità liquide inizio esercizio	1.152.223	2.029.858
Disponibilità liquide fine esercizio	2.074.273	1.152.223

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 35.709.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.211.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono spese di costituzione e modifica-marchi, licenze, software e altri oneri pluriennali (spese per il portale web, booking engine, brochure, sales guide) e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 8.837. Si evidenzia che le immobilizzazioni immateriali hanno subito un incremento a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda della società Navigli Lombardi Scarl perfezionatasi nel dicembre 2017 ma con effetto a far tempo dal 1 gennaio 2018. Le immobilizzazioni acquisite a seguito del perfezionamento della suddetta operazione riguardano licenze, software, marchi e altri oneri pluriennali.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni salvo quanto indicato in seguito in merito alla concessione acquisita con il ramo d'azienda di Navigli Lombardi Scarl. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote di seguito indicate, tenendo in considerazione la loro residua possibilità di utilizzo:

- Spese di costituzione e modifica - marchi: 33%
- Software: 20%
- Concessione Darsena: 10% in relazione alla durata della concessione

Si evidenzia che relativamente ai marchi e agli altri oneri pluriennali acquisiti a seguito dell'operazione di acquisizione del ramo di azienda da Navigli Lombardi Scarl, si è ritenuto che la loro vita utile si sia esaurita nel corso dell'esercizio in commento. Pertanto gli importi iscritti in bilancio sono stati interamente ammortizzati e conseguentemente il saldo netto contabile al termine dell'esercizio in commento è pari a zero.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", ai cespiti già in possesso della società negli esercizi precedenti a quello in commento non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 26.872.

In tale voce risultano iscritti: mobili, arredi, centralino, apparecchi radiomobili, impianti, attrezzatura, macchine d'ufficio elettroniche, arredamento. Si evidenzia che le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda della società Navigli Lombardi Scarl perfezionatasi nel dicembre 2017 ma con effetto a far tempo dal 1 gennaio 2018. Le immobilizzazioni acquisite a seguito del perfezionamento della suddetta operazione riguardano impianti, attrezzatura, macchine d'ufficio elettroniche e arredamento.

Ammortamento

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti relativamente ai beni già in possesso della società negli esercizi precedenti a quello in commento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- Mobili - centralino: 15%
- Apparecchi radiomobili e macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Arredamento: 12%

Si evidenzia che relativamente all'impianto e all'attrezzatura acquisiti a seguito dell'operazione di acquisizione del ramo di azienda da Navigli Lombardi Scarl e relativamente ad alcune macchine elettroniche d'ufficio acquisite in precedenti esercizi, si è ritenuto che la loro vita utile si sia esaurita nel corso dell'esercizio in commento. Pertanto gli importi iscritti in bilancio sono stati interamente ammortizzati e conseguentemente il saldo netto contabile al termine dell'esercizio in commento è pari a zero.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento, fatte salve quelle acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisizione del ramo d'azienda da Navigli Lombardi Scarl posta la efficacia dell'operazione medesima a far tempo dal 1 gennaio 2018.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	35.709
Saldo al 31/12/2017	33.498
Variazioni	2.211

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	703.861	69.645	-	773.506
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	702.974	37.034		740.008

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	887	32.611	-	33.498
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	75.915	47.196	-	123.111
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	67.966	52.853		120.819
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	(82)	-	(82)
Totale variazioni	7.950	(5.739)	0	2.211
Valore di fine esercizio				
Costo	779.775	116.841	-	896.616
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	770.938	89.969		860.907
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	8.837	26.872	-	35.709

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 5.653.654. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 647.510.

L'importo è costituito da crediti, tutti esigibili entro l'esercizio, per complessivi euro 3.579.381, e da disponibilità liquide per euro 2.074.273.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 3.579.381.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 274.540.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 3.440.885 sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti nell'esercizio in commento un importo pari a euro 6.247. L'importo complessivo del fondo rischi su crediti al 31/12/2018 ammonta a euro 115.193 a fronte dell'utilizzo nell'esercizio del medesimo per un importo pari a euro 47.600 a seguito della proposta di accordo con l'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia e dell'accantonamento effettuato nell'esercizio pari a euro 6.247, come in precedenza ricordato.

Di seguito viene evidenziata la composizione in dettaglio di tale voce:

- Crediti verso clienti per fatture emesse euro 426.763
- Crediti verso clienti per fatture da emettere euro 3.129.316 di cui euro 173.467 a saldo della quota di contributo consortile a carico del socio Regione Lombardia
- Fondo rischi su crediti v/clienti -115.193

Altri crediti

Gli altri crediti, pari ad euro 1.673, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione. Essi si riferiscono quanto a euro 1.378 per crediti verso altri istituti previdenziali e a euro 295 ad altri crediti.

Crediti tributari

I crediti tributari, pari ad euro 136.822, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione. Essi si riferiscono al credito IRES per euro 91.817, per euro 43.355 al credito IRAP a seguito di conversione dell'eccedenza ACE e per euro 1.650 ad altri crediti tributari.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 2.074.273, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso la Banca Popolare di Sondrio e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 922.050.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 7.775. Detto importo si riferisce esclusivamente a risconti attivi.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 30.301.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.383.408 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 80.490.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi diversi da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo rischi generici.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Si è ritenuto di appostare a tale fondo l'importo di euro 150.000,00, corrispondente sostanzialmente all'importo dei contributi ricevuti per l'intervento PIA n.2, a fronte di potenziali contestazioni che possano emergere da verifiche sui contributi UE ricevuti dalla Società Navigli Lombardi S.c.a.r.l. oggi facenti parte degli asset di Explora.

Come da Linee Guida di Regione Lombardia, infatti, le attività realizzate e i beni acquistati con tali fondi devono essere mantenuti in condizioni di efficienza fino al 2020.

Alla fine dell'esercizio 2018, in fase di ricognizione degli asset oggetto della cessione del ramo d'azienda per valutarne la vita utile residua, si è constatato che l'APP "I Navigli di Leonardo" non era più disponibile negli store di Apple e Google Play a causa di un disservizio legato alla dismissione delle caselle di posta elettronica dell'account Navigli Lombardi che ha impedito la ricezione delle comunicazioni inviate dagli store finalizzate all'efficace mantenimento dell'App.

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2018	31/12/2017
Fondo per rischi	150.000	0
TOTALE	150.000	0

Si evidenzia che nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, possono essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 508.151.
- nella voce D del passivo i debiti relativi alle quote destinate a forme di previdenza complementare non ancora versate al 31/12/2018 per euro 1.603.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 97.619.

Si evidenzia che l'importo del trattamento di fine rapporto ha subito un incremento superiore all'importo dell'accantonamento dell'esercizio in conseguenza all'operazione di acquisizione del ramo d'azienda di Navigli Lombardi Scarl, avente efficacia a far tempo dal 1 gennaio 2018, per la quale si è iscritto un importo pari a euro 313.491.

Si evidenzia inoltre che relativamente all'importo dei debiti relativi alle quote destinate a forme di previdenza complementare euro 703 sono stati iscritti a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda Navigli Lombardi Scarl.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 508.151 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 351.333.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 3.517.688. Di seguito un breve dettaglio della voce:

- debiti verso fornitori pari a euro 3.036.108
- debiti tributari pari a euro 172.191
- debiti verso istituti previdenziali pari a euro 89.096
- debiti verso altri pari a euro 220.293

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 12.032.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	3.517.688	3.517.688

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 137.891. La voce è composta esclusivamente da ratei passivi per oneri differiti relativamente al personale dipendente e al direttore generale.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 25.564.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.143.249.

Di seguito si dettagliano i ricavi derivanti dall'attività caratteristica:

- Ricavi da incarichi da soci euro 3.918.674
- Ricavi da incarichi da non soci euro 188.847
- Ricavi da sponsorizzazioni euro 35.728

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 2.422.629

Di seguito si dettagliano i ricavi iscritti nella suddetta voce A.5):

- Sopravvenienze attive euro 6.680
- Sopravvenienze attive per credito di imposta IRAP (per conversione ACE) euro 43.355
- Abbuoni euro 12
- Contributi consortili da soci euro 2.321.467
- Altri proventi euro 51.075
- Plusvalenza euro 41

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni e dei servizi. Sono stati imputati alle voci B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.463.288.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato, come precedentemente indicato, nella voce A.5 del Conto economico, per l'importo di euro 6.721, il ricavo relativo a sopravvenienze attive per euro 6.680 e a plusvalenze da alienazione cespiti per euro 41.

Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B.14 del Conto economico, per l'importo di euro 4.003, il costo relativo a sopravvenienze passive.

Si evidenzia che il suddetto costo rappresenta una componente che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sussiste la ragionevole certezza di conseguire, in futuro, imponibili fiscali sufficienti a riassorbire le perdite fiscali e le variazioni temporanee relative ai periodi di imposta precedenti e del periodo di imposta in commento.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto si utilizzeranno nel modello Redditi SC 2019 le perdite fiscali relativi a periodi di imposta precedenti che azzereranno completamente l'imponibile.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni in merito all'attività di direzione e coordinamento
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	9
Impiegati	17
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	30

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi contabilizzati, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	32.691	18.408

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Si evidenzia altresì che per il compenso al revisore legale della società per l'esercizio in commento è stato contabilizzato un costo pari a euro 5.029.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sussistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentanti obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Non sussistono garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Non sussistono passività potenziali rappresentanti passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

VOCE	Regione Lombardia	Unioncamere Lombardia	CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi	Altre operazioni con Società Pubbliche
Contributi	1.181.467	570.000	570.000	0
Incarichi	2.320.911	880.674	717.088	99.352
TOTALE RICAVI	3.502.378	1.450.674	1.287.088	99.352
Costi (TARI)	1.258	0	0	0
Costi (rimborso spese vigilanza)	12.642	0	0	0
Costi (rimborso direttore distaccato)	36.096	0	0	0
Altri costi	0	0	0	112.006
TOTALE COSTI	49.996	0	0	112.006
Crediti	2.494.378	560.987	409.089	26.197
Debiti	48.739	0	0	88.510

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è manifestato alcun evento per il quale sono stati modificati i valori di attività o passività.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è manifestato alcun evento che richieda la variazione dei valori di bilancio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Regione Lombardia
Città (se in Italia) o stato estero	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	80050050154

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

A tal proposito si rimanda al dettaglio indicato nella tabella che segue precisando che i contributi sono quelli effettivamente erogati nel corso dell'esercizio 2018, seguendo il principio di cassa:

	Regione Lombardia	Unioncamere Lombardia	Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi
Contributi Consortili erogati nel 2018 e di competenza dell'esercizio 2018	1.008.000 (acconto)	570.000	570.000
Contributi Consortili erogati nel 2018 e di competenza dell'esercizio 2017	1.710.000	-	-
TOTALE CONTRIBUTI CONSORTILI RICEVUTI	2.718.000	570.000	570.000

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la Società ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati. Tuttavia si evidenzia che gli importi erogati a ciascun soggetto beneficiario sono inferiori ad euro 10.000. La Società ha opportunamente assolto agli obblighi di trasparenza di cui all'art.26 D.Lgs. 33/2013 con la pubblicazione delle informazioni sul proprio sito istituzionale nella sottosezione "Società Trasparente".

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 80.490 , come segue:

- il 5%, pari a euro 4.024, alla riserva legale;
- euro 76.466 alla riserva per utili e perdite portati a nuovo.